

Project Cycle Management

Il Quadro Logico.



Il Quadro Logico

Il Quadro Logico

Il Quadro Logico come standard di progettazione a livello internazionale

Prima di illustrare come si effettua, nella metodologia GOPP, il passaggio dall'albero degli obiettivi al Quadro Logico, è necessario spiegare il significato di questa matrice di progettazione, denominata appunto Quadro Logico.

Il Quadro Logico è una matrice di progettazione, largamente usata nei programmi promossi dalla Commissione Europea e da altri organismi internazionali, molto utile per definire in maniera chiara i diversi elementi di un intervento progettuale e per visualizzarli in modo efficace, favorendo quindi anche una riflessione comune sul progetto. E' frequente infatti nelle organizzazioni complesse che i singoli professionisti diano significati diversi agli stessi termini. Si pensi, per esempio, a come può essere inteso e usato in modo diverso il termine "obiettivo" o "risultato" o "indicatore", senza che nessuno "abbia torto" o "ragione": quel che manca è una convenzione logica e terminologica che stabilisca in modo condiviso che "per noi" questo significa questo e via dicendo.

Prima di presentare il Quadro Logico nel suo formato standard completo, è opportuno spiegare qual è il significato della sua parte più significativa, la logica di intervento. La logica di intervento è articolata in quattro livelli, legati tra loro da un rapporto di causa-effetto in senso verticale, dal basso verso l'alto, secondo il quale le attività portano ai risultati, i risultati conducono al raggiungimento dello scopo del progetto e lo scopo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali.

LOGICA DI INTERVENTO	DEFINIZIONE (Che cos'è ?)	SIGNIFICATO (A che domanda risponde ?)
Obiettivi Generali	I benefici sociali ed economici di medio e lungo termine al raggiungimento dei quali il progetto contribuirà	Perché il progetto è importante per la società ?
Scopo del progetto (Obiettivo specifico)	Il beneficio "tangibile" per i beneficiari (il miglioramento di una condizione di vita dei beneficiari o di un aspetto importante di una organizzazione)	Perché i beneficiari ne hanno bisogno ?
Risultati	I servizi che i beneficiari riceveranno dal progetto	Cosa i beneficiari saranno in grado di fare, di sapere o di essere grazie alle attività del progetto
Attività	Ciò che sarà fatto durante il progetto per garantire la fornitura dei servizi	Cosa sarà fatto per fornire i servizi ?

Figura 1

Di seguito vengono illustrati con maggiore dettaglio i quattro livelli della logica di intervento di un progetto.

Gli Obiettivi Generali	<p><u>Obiettivi Generali.</u> Essi sono i benefici sociali e/o economici di lungo termine per la società in generale (non solo e non tanto quindi per i beneficiari del progetto) ai quali il progetto contribuirà. Questi obiettivi non vengono raggiunti esclusivamente tramite il progetto ma con il contributo di altri interventi o progetti o programmi. Essi sono attinenti a diversi aspetti di carattere sociale ed economico, pertanto il singolo progetto potrà prevedere più obiettivi generali. E' importante sottolineare come il progetto non sia responsabile di raggiungere questi risultati.</p>
Lo Scopo del progetto	<p><u>Scopo del progetto.</u> (Anche definito come <u>obiettivo specifico</u>). Esso indica i benefici o il beneficio tangibile che i beneficiari otterranno mettendo a frutto i servizi che riceveranno nell'ambito del progetto. In particolare, lo scopo del progetto definisce l'aspetto o condizione della vita dei beneficiari che registrerà un miglioramento a seguito dell'utilizzo dei servizi forniti nell'ambito del progetto. Di norma, <u>è opportuno che il progetto stabilisca un solo obiettivo specifico</u>. A differenza degli obiettivi generali, a cui il progetto può contribuire insieme ad altri fattori, il progetto è direttamente responsabile del raggiungimento dell'obiettivo specifico. Per beneficiari di un progetto si intendono gli individui i cui problemi sono affrontati dal progetto e non il personale delle organizzazioni impegnate nella sua realizzazione.</p>
I Risultati	<p><u>Risultati.</u> Questi si riferiscono ai servizi che i beneficiari, o altri soggetti facenti parte del contesto specifico, otterranno a seguito delle attività realizzate nell'ambito del progetto. Essi definiscono cosa i beneficiari saranno in grado di fare, di sapere o di essere grazie alle attività del progetto. I risultati non riguardano le infrastrutture realizzate ma i servizi offerti nell'ambito di tali infrastrutture</p>
Le Attività	<p><u>Attività.</u> Tale termine indica le azioni che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai beneficiari o ad altri soggetti.</p>
Una questione di termini	<p>E' importante sottolineare che mentre il progetto non è direttamente responsabile di raggiungere gli obiettivi generali (che ne costituiscono piuttosto la "giustificazione sociale"), esso è responsabile di conseguire l'obiettivo specifico, il cui raggiungimento determina l'efficacia del progetto stesso. L'obiettivo specifico di norma viene raggiunto dai beneficiari dopo che il progetto è stato portato a termine. Ciò che resta sul campo, a progetto appena terminato, sono i risultati, vale dire quello che i beneficiari sono in grado di fare, di essere o di sapere grazie alle azioni del progetto.</p>
Una questione di termini	<p>Nella pratica corrente viene utilizzata una definizione di obiettivi generali e di obiettivi specifici diversa da quella qui proposta. Nella accezione più comune l'obiettivo generale (spesso al singolare) è il fine ultimo, istituzionale del progetto (il macroobiettivo).</p>

Per obiettivi specifici si intendono poi quei sottobiettivi che tutti insieme portano al raggiungimento dell'obiettivo generale o, in un'altra accezione, delle specificazioni più di dettaglio dell'obiettivo generale.

Evidentemente anche questa accezione più comune implica una logica di causa-effetto tra obiettivi specifici e obiettivo generale. Se volessimo tradurre in termini di Quadro Logico questa terminologia, potremmo dire che l'obiettivo generale (il macro obiettivo) è quello che nel Quadro Logico si chiama scopo del progetto od obiettivo specifico (in generale questo "macroobiettivo" esprime probabilmente già un beneficio per i beneficiari) e che gli obiettivi specifici sono quelli che il Quadro Logico chiama Risultati, cioè gli effetti più immediati del progetto.

Nulla vieta di utilizzare una terminologia piuttosto di un'altra. Il grande vantaggio del Quadro Logico è che la convenzione logica e terminologica è condivisa in partenza e ciò facilita la comunicazione tra chi deve progettare, valutare o comunque interagire sul progetto.

Di norma il Quadro Logico è, nella sua versione completa, presentato secondo il seguente formato:

	LOGICA DI INTERVENTO	INDICATORI	FONTI DI VERIFICA	IPOTESI
Obiettivi Generali				
Scopo (Obiettivo specifico)				
Risultati				
Attività				
				Precondizioni

Figura 2 Formato completo del Quadro Logico

Gli indicatori

Alcuni aspetti del quadro logico risultano più chiari illustrando la maniera di costruire il Quadro Logico ricostruendolo dall'albero degli obiettivi, tuttavia si fornisce qui una illustrazione sintetica del funzionamento di questa matrice. Per ciascuno dei quattro livelli già descritti, che insieme rappresentano la logica di intervento del progetto, si identificano gli indicatori di raggiungimento, le fonti presso le quali reperire i dati a essi relativi e soprattutto le ipotesi, definibili come quei fattori o condizioni esterni al progetto ma importanti per raggiungere i risultati e gli obiettivi del progetto.

Le ipotesi

L'esistenza delle ipotesi scaturisce dalla considerazione che gli interventi progettuali, spesso per mancanza di risorse o di competenza degli attori, non possono operare in più settori allo stesso tempo. Questo fa sì che per raggiungere certi obiettivi cosiddetti finali, il progetto debba appunto "ipotizzare" che altre condizioni, assolutamente esterne e indipendenti dal progetto, si verifichino.

Un semplice esempio può aiutare a chiarire il punto: i progetti formativi per i disoccupati sono finalizzati a aumentare l'occupazione di costoro, tuttavia affinché questo obiettivo sia raggiunto questi progetti fanno implicitamente conto sull'ipotesi che altre condizioni (es. costo del lavoro per le imprese ridotto, domanda di determinati beni o servizi in crescita ecc.) si verifichino ma in modo del tutto indipendente dal progetto di formazione.

Il Quadro Logico non si presta solamente per progetti miranti a un miglioramento delle condizioni di vita di gruppi sociali o economici ma anche per progetti destinati a singole organizzazioni. Nella Figura 3 sono messe a confronto i due tipi di matrici:

LOGICA DI INTERVENTO	Progetti per gruppi sociali o economici	Progetti per singole organizzazioni
Obiettivi Generali	Perché il progetto è importante per la società ?	Perché il progetto è importante per l'organizzazione ?
Scopo del progetto (Obiettivo specifico)	Perché i beneficiari ne hanno bisogno ?	Perché l'organizzazione ne ha bisogno ?
Risultati	Cosa i beneficiari saranno in grado di fare, di sapere o di saper fare grazie alle attività del progetto	Cosa il progetto fornirà?
Attività	Cosa sarà fatto per fornire i servizi ?	Cosa sarà fatto per fornire i servizi ?

Figura 3

Come si può facilmente notare, le differenze fondamentali riguardano la parte "alta" del Quadro: nel caso di una singola organizzazione, i risultati concerneranno quello che il progetto fornirà alla fine (esempio: funzionari capaci di..., oppure, nel caso di un'impresa industriale, miglioramento della qualità dei prodotti), mentre lo scopo avrà a che vedere con un aspetto fondamentale della vita dell'organizzazione (quello da cui scaturisce la necessità di fare un progetto, per esempio l'aumento della competitività dell'impresa). Lo scopo poi contribuirà a raggiungere obiettivi più strategici per l'organizzazione (es. l'aumento dei profitti, l'espansione verso nuovi mercati ecc.).

In definitiva, il Quadro Logico permette in modo semplice e immediato di dar conto dei nessi di causa-effetto tra le componenti del progetto, in altre parole ne racconta la logica di intervento.